

Docente referente: Donatella De Fonzo

LA TRASFORMAZIONE E IL CIBO

LINGUAGGI TRASVERSALI

APPRENDIMENTO COME PASSAGGIO DALL'ESPERIENZA VISSUTA ALL'ESPERIENZA RAPPRESENTATA

E' noto ormai nella gestione delle attività scolastiche che la programmazione deve essere concepita e sviluppata seguendo criteri che la pongano entro specifiche dinamiche di trasversalità. Ciò offre una maggiore consapevolezza all'alunno, che nel suo percorso formativo attraversa strade diverse e molteplici canali, quindi con lo sguardo orientato in differenti direzioni, ma per raggiungere una conoscenza unica che segue i medesimi principi insiti nella natura e nella scienza. Lo scopo unico dell'apprendimento sarà dunque quello di arrivare alla conoscenza sia attraverso la propria soggettività – mediante l'esperienza vissuta- sia attraverso quella oggettiva, che gli si presenta confezionata dai vari aspetti del mondo esterno, ossia dall'*esperienza rappresentata* nei vari ambiti della società e della natura stessa.

La trasversalità dunque viene supportata da questa concezione, che permette una migliore acquisizione dei contenuti ed un'apertura interdisciplinare del proprio sapere.

Come insegnante di una classe seconda, ho avuto modo di poter organizzare attività diversificate, tutte da sviluppare in diversi settori conoscitivi, ma con un unico obiettivo e un preciso progetto formativo.

Già da qualche tempo avevo individuato, tra i contenuti e le proposte formative, il tema della trasformazione del cibo, non solo perché ha un particolare fascino -anche nei confronti della curiosità dei bambini-, ma perché attraverso questo canale, si passa facilmente ad estendere queste precise conoscenze al concetto molto più lato di trasformazione, ossia quella della natura stessa, quella del proprio corpo sia fisico che mentale, quella della vita in tutte le sue sfaccettature.

Come si può intendere il tema –in questo modo- risulta comprendere un ambito didattico a 360%.

Pertanto la mia perplessità iniziale era fondata sul fatto che l'argomento potesse talora fuorviare e prestarsi ad apparenti ambiguità. Per questo motivo la mia attenzione è stata posta principalmente sulla conduzione dell'obiettivo principale che avrebbe dovuto essere sempre presente durante tutto il percorso formativo nell'affrontare l'argomento trainante.

Devo ammettere che il tema si è rivelato molto accattivante per i bambini, e ciò mi ha dato la forza necessaria ed essenziale per poter inseguire la meta, relativa alla "introiezione" -da parte dei bambini- della trasformazione nel suo divenire, nei suoi passaggi, nelle sue metamorfosi, nell'essere in mutamento, in quanto VITA.

Dunque il mio itinerario non ha dato inizialmente peso specifico al concetto generale di **trasformazione, ma -entrando a commisurarci nello specifico- ha dato spazio all'approccio della conoscenza deduttiva.**

Ho scelto – come punto di partenza **il processo di trasformazione della materia prima**, presa in esame ed elaborata dal punto di vista storico, geografico, alimentare, motorio, scientifico, nonché linguistico e iconografico.

L'idea di fondo rivelata nel legame fra UOMO e CIBO, è stata subito configurata nell'anello di congiunzione tra i due, che si può scorgere appunto nella **trasformazione** di questo.

Il tema, complesso e ampio da affrontare, mi ha dato comunque l'opportunità di esplorare le molteplici dimensioni del cibo e gli ambiti ad esso collegati.

Uno dei principali scopi- in questo primo passo- è stato anche quello di coinvolgere gli alunni in modo da assumere un ruolo attivo e responsabile nei confronti di se stessi e del mondo.

L'alimentazione è sempre stata presente nelle storie che vengono narrate ai bambini: il cibo viene considerato universalmente qualcosa di magico, vitale, essenziale al benessere dell'uomo. Con il passare degli anni, le storie che si raccontano ai bambini, in modo divertente, fanno conoscere le proprietà benefiche di alcuni cibi e fanno riflettere sull'importanza che riveste un regime alimentare corretto per la crescita e la salute dei bambini.

Anche la scelta dell'acquisto del cibo può essere configurato tra le problematiche inerenti l'argomento, infatti far notare all'allievo che talora ciò che conviene economicamente può andar a discapito della qualità, come quando si privilegiano cibi preconfezionati e spesso poco sani.

Per la realizzazione dei miei obiettivi, ho programmato due uscite didattiche che sono state effettuate all' inizio dell'anno scolastico 2013-2014 ed un laboratorio teatrale.

1. Visita presso la Cascina Buona Speranza (BG), dove gli alunni -oltre all'osservazione diretta degli animali, la conoscenza dell'ambiente di pianura e la vita della campagna, hanno potuto direttamente seguire ed operare in prima persona le fasi della raccolta delle pannocchie di granturco, la successiva pulizia, quindi la trasformazione del prodotto da materia prima a biscotto.
2. Visita alla Ditta Valledoro che ha permesso di osservare i vari processi di trasformazione dei principali ingredienti (come farina, olio, sale, acqua) in prodotto finito.
3. Lezione di completamento sui principi fondamentali della cosiddetta Piramide Alimentare.
4. Laboratorio teatrale e realizzazione di un progetto sul CIBO.

L'approccio iniziale è stato la conversazione in classe, lasciando libera espressione per esempio alle preferenze dei cibi di ognuno o di avversione, talora addirittura di disgusto. Le considerazioni derivate hanno dato spunto alla creazione di una simpatica e divertente filastrocca.

L'osservazione e l'esperienza scaturita dalle due uscite ha determinato una forte motivazione: la conoscenza dell'azienda agricola ha promosso la scoperta dell'ambiente rurale, l'origine degli alimenti, delle tecniche di lavorazione nel rispetto dell'ambiente e del territorio. Tutto ciò è confluito poi a sperimentare testi descrittivi e un percorso di **laboratorio teatrale**, dove i bambini hanno messo in scena appunto il CIBO.

Lo hanno visto nelle fiabe e lo hanno mimato, dramatizzando –per esempio- su come leggere un'etichetta di un prodotto. L'apporto teatrale ha dato altro spazio alle loro esperienze musicali, così – durante la drammatizzazione -sono stati scelti anche alcuni alunni che hanno suonato gli strumenti musicali idonei per l'occasione.

Questo laboratorio ha fatto riflettere sui comportamenti da seguire per una vita sana.

Grazie al PROGETTO FRUTTA nella scuole, promosso dalla regione Lombardia attraverso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, i bambini hanno potuto mangiare frutta e verdura, apprezzandone la bontà e stimolando gli alunni poco abituati al consumo. L'azione educativa, in tal senso, è stata efficace; i bambini, attribuendo grande importanza alle azioni concrete, si sono avvicinati a questi saporiti ed indispensabili alimenti basilari nella nostra piramide alimentare.

Nell'area linguistica lavorando sul testo descrittivo, ho privilegiato l'attività di apprendimento, incentrandolo su stimoli emotivi e sensoriali. I cinque organi di senso hanno rappresentato un altro canale, atto a potenziare la conoscenza e la successiva attività di scrittura ed espressione creativa. In questo modo, gli alunni spinti da una forte motivazione, hanno osservato molti dettagli sull'educazione alimentare, sulla produzione del ciclo della natura, sull'aspetto fisiologico del gusto, su come poter tentare di seguire una corretta nutrizione. Il cibo diventa non solo nutrimento fisico, ma “ Cultura che nutre” quindi strumento interattivo. Poesie, filastrocche, canzone e fiabe contribuiscono senza dubbio all'affinamento di questo obiettivo, ma attraverso l'esperienza diretta, diventano conoscenza e creatività. Ogni proposta è diventata momento utile per raccogliere nuove idee o testi collettivi e individuali. E' stato un processo che ha permesso di “scoprire facendo” e “apprendere. scoprendo”

Nell'area storica la trasformazione è stata vissuta proprio come processo del trascorrere del tempo. Innanzitutto, abbiamo dato ampio spazio alla più immediata storia della vita di ciascuno, in cui diventa più facile, motivante ed interessante l'osservazione del proprio cammino accanto a queste piccole e grandi trasformazioni, spesso visibili a occhio nudo. Partendo dalla stessa crescita individuale si è dato spunto ad importanti e vitali trasformazioni ovviamente tanto irreversibili, quanto positive. E a questo è stato facile dimostrare quanto possa essere stata variata la loro alimentazione, e trasformata all'interno delle abitudini individuali. Anche se non sempre queste vicendevoli mutazioni hanno migliorato la qualità del rapporto col cibo. A volte si pongono delle correzioni nelle abitudini alimentari che -nel corso degli anni- senza rendersene conto- possono stravolgere la stessa identità individuale, con conseguenze psicologiche rilevanti. Con esempi molto semplici e calzanti, attraverso l'osservazione di bambini o adolescenti obesi, si può raggiungere facilmente un obiettivo educativo anche in tenera età.

Nell'area geografica sono state osservate le trasformazioni dell'ambiente naturale ad antropico con i suoi lati positivi e negativi. Particolare attenzione è stata posta proprio alla trasformazione dell'ambiente, per soddisfare uno dei bisogni primari dell'uomo, che per procurarsi e produrre il cibo, ha dovuto creare ampie zone di coltivazioni. Ma l'attuazione di particolari modifiche hanno dato spesso come risultato un disastro ambientale, cui l'educazione stessa dovrà occuparsi per tornare a ridimensionare le trasformazioni nocive per l'uomo, colpevole di lasciare in eredità ai propri figli un futuro carico di seri danni ecologici. Inoltre, sin dalla prima elementare vi è stato un costante impegno ad osservare i comportamenti di ognuno nei confronti dell'ambiente, dalla suddivisione dei rifiuti in una corretta raccolta differenziata a non sprecare la luce, cioè a dare peso alle nostre semplici azioni quotidiane per evitare sprechi e risparmiare (sviluppo ecosostenibile). Le conversazioni sono sempre state centrate sul pensare oggi per risparmiare domani. E' stata sempre

posta l'attenzione a ridurre il più possibile la quantità di rifiuti cercando di riutilizzare quanto più possibile.

Nell'area iconica è stato determinante un lavoro creativo. Durante il corso dell'anno scolastico, in occasione di un Concorso indetto dall'Amministrazione Comunale "CREA CON I RIFIUTI", la classe ha partecipato e realizzato con materiali da rifiuto (come le bottiglie di plastica) un elaborato, classificandosi al **primo posto per la scuola primaria**. Anche qui la trasformazione è stata presente con un elemento utilizzato da tutti, che è la bottiglia dell'acqua. L'acqua è il primo cibo dell'uomo, dunque berla è un bisogno fondamentale dell'organismo, indispensabile per la nostra sopravvivenza, giacché in nostro organismo è fatto per lo più di liquidi.

Gli alunni si sono sbizzarriti a disegnare la frutta con i suoi molteplici colori, le belle forme, per realizzare immagini meravigliose.

A proposito di IMMAGINI sull'alimentazione, come già accennato all'interno del laboratorio teatrale, un particolare sguardo è stato dato alla osservazione e lettura delle etichette incollate su bottiglie e scatolami del cibo in vendita nei supermercati o altrove. Infatti sapere leggere le etichette è stato senza dubbio un aspetto interessante per i bambini, che -anche attraverso le scenette del laboratorio teatrale- hanno acquisito la consapevolezza dell'importanza della data di scadenza, degli ingredienti e dei valori nutrizionali. Tutti gli alunni, entusiasti di quest'esperienza, hanno vissuto in maniera molto accattivante queste lezioni che si sono rivelate fuori dagli schemi tradizionali.

Nell'ambito motorio la visita all'AZIENDA VALLEDORO, con le sue "regole d'oro", ci ha informati che l'attività fisica serve a mantenere il nostro cuore e il nostro organismo sano. I nostri muscoli e le nostre ossa devono essere tenuti in movimento. I ragazzi in fase di crescita e di **trasformazione** hanno senza dubbio bisogno di allenare queste parti essenziali del corpo umano.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi di educazione alimentare.

I principi di una sana e corretta alimentazione.

La piramide alimentare.

La tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali.

La distinzione tra nutrizione e alimentazione.

I principi nutritivi dei prodotti da forno.

Saper leggere l'etichetta di un prodotto.

La trasformazione della materia prima in prodotto finito anche con l'uso dell'automatizzazione.

Conoscenza della fisiologia del gusto attraverso l'osservazione - indagine delle proprie e delle altrui abitudini alimentari.

Obiettivi area linguistica.

Conoscenza dei diversi generi letterari (fiaba racconti, favole, poesie, ricette) in cui si parla del cibo

Comprensione di un testo.

Saper recitare piccole parti teatrali organizzate dagli alunni, in collaborazione con l'esperta teatrale.

Obiettivi area scientifica

Esplorazione dei cinque sensi.

Trasformazione dell'uva in vino.

Obiettivi area musicale

Capacità di trasformare oggetti da rifiuto in strumenti musicali.

Obiettivi area geografica

Osservare un ambiente cogliendo la trasformazione fatta dall'uomo.

Rispetto dell'ambiente attuando strategie per evitare rischi ecologici.

Obiettivi area storica

Osservazione del mutamento delle cose e delle persone nel tempo (trasformazioni irreversibili).

Osservazione della trasformazione nella storia della loro vita con particolare riguardo anche al tipo diverso di alimentazione.

Obiettivi area motoria

Sollecitare una costante attività fisica per migliorare la nostra salute.

Capacità di muoversi in uno spazio definito in funzione di mettere in scena sequenze prestabilite.

Realizzare con il proprio corpo movimenti coordinati al fine di configurare scene teatrali.

Obiettivi area iconica

Osservazione di immagini di cibi confezionati per rilevare le caratteristiche.

Lettura di etichette (immagini).

Capacità di riciclare (trasformare) vario materiale per realizzare un elaborato creativo.

Disegnare immagini di frutta trasferendo colori e forme dalla realtà.

Modalità di intervento

Lavoro di gruppo.

Laboratorio teatrale.

Attività diretta nell'ambiente.

Elaborazione delle idee individuali.

Collaborazione e verifica collettiva.

Nel mese di maggio, durante la premiazione al Concorso “Scuola in Valledoro”, la nostra classe con il video del laboratorio teatrale “DIVERTIAMOCI COL CIBO”, si è aggiudicata il terzo posto fra tutte le scuole del bresciano che avevano partecipato.

Sempre nello stesso mese, nel Concorso indetto dall’Amministrazione Comunale “ CREA CON I RIFIUTI” , la suddetta classe è stata la prima classificata per la scuola primaria.

Strumenti musicali creati con materiale da riciclo

LAVORO EFFETTUATO PER IL **CONCORSO “CREA CON I RIFIUTI”**



USCITA PRESSO LA CASCINA BUONA SPERANZA

RACCOLTA PANNOCCHIE –PULIZIA – MACINATURA –IMPASTO-PRODOTTO FINITO

USCITA PRESSO LA DITTA VALLEDORO

